

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Megaoperazione di polizia, Mendrisiotto nel caos: intervento proporzionato?

Nella serata di martedì 26 settembre 2006, per quasi 5 ore, il Mendrisiotto è precipitato nel caos a seguito della vasta operazione messa in campo da polizia cantonale e guardie di confine, alla ricerca degli autori del furto d'armi commesso una decina di giorni prima a Marly.

Il massiccio intervento è avvenuto su richiesta della polizia cantonale di Friburgo, titolare dell'inchiesta.

Non si ricordano precedenti di un'operazione di polizia e guardie di confine che abbia causato simili disagi per la viabilità e la popolazione del Mendrisiotto.

La megaoperazione si è poi conclusa con un nulla di fatto, poiché le persone fermate non sono state arrestate, la refurtiva non è stata trovata e l'inchiesta prosegue.

Chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

1. quanti agenti della polizia cantonale sono stati impiegati nell'operazione?
2. Quanto è costata l'operazione alle casse cantonali?
3. È sicuro il CdS che la maxioperazione, che ha paralizzato il Mendrisiotto per 5 ore, rispetti il principio della proporzionalità? In base a quali considerazioni?
4. La Polizia cantonale ticinese ha verificato l'attendibilità delle informazioni in suo possesso, prima di procedere alla maxioperazione?

LORENZO QUADRI
RODOLFO PANTANI